



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 18.1.1/2019

Oggetto: [ID: 2086] Regione Abruzzo – Molise – Puglia. Comuni di Gissi, Furci, San Buono, Fresagrandinaria, Lentella (CH), Mafalda, Tavenna, Montenero di Bisaccia, Guglionesi, Portocannone, San Martino in Pensilis, Larino, Ururi, Montorio nei Frentani, Rotello (CB), Serracapriola, Torremaggiore, Lucera, San Severo, Foggia (FG). Progetto “Elettrodotto a 380 kV in doppia terna “Gissi-Larino-Foggia” ed opere connesse”.

Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;

Richiedente: Società Terna Rete Italia S.p.A – Autorizzazioni e Concertazione Centro Sud – Area Adriatica

Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del MiC

E. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Chieti e Pescara
sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

p. 1/10

05/06/2023



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

W
X

Alla Regione Abruzzo
protocollo@pec.crabruzzo.it
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
info@pec.terna.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente dal 5 febbraio 2020, e le successive ulteriori modificazioni;

VISTO il DPCM 1 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2022 al n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, nonché le ulteriori successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”;

05/06/2023

p. 2/10



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."; (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15 gennaio 2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19 marzo 2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19 marzo 2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A., con nota prot. n. 6072 del 30/10/2012, ha presentato istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Elettrodotto aereo a 380 kV in doppia terna Gissi – Larino – Foggia ed opere connesse", ricadente nelle Regioni di Abruzzo, Molise e Puglia, costituito da 320 sostegni totali e la ricostruzione di un sostegno 139N;

RICHIAMATO che, durante l'iter di VIA (2014-2017), la Società Terna S.p.A. ha presentando, inoltre, diverse *alternative* rispetto al progetto iniziale per minimizzare gli impatti sulle componenti ambiente, paesaggio e beni culturali nonché delle *ottimizzazioni* di tracciato per rispondere ad esigenze puntuali;

RICHIAMATO che la scrivente Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 16818 del 20/06/2018, ha formulato il proprio parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni relativo al progetto in epigrafe;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A., con nota prot. n. 22883 del 16/10/2018, al fine di anticipare le ottemperanze di alcune prescrizioni, in particolare riferite agli aspetti di tutela archeologica, contenute nel suddetto parere di questo Ministero, ha richiesto la temporanea sospensione del procedimento per un periodo pari a 120 giorni, ai sensi dell'art. 24, c. 4 del D.Lgs. 152/2006, esprimendo, inoltre, la volontà di avviare una diretta interlocuzione con le Soprintendenze ABAP competenti per la definizione della localizzazione e delle modalità di esecuzione dei saggi archeologici;

CONSIDERATO che l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura), con nota prot. n. 29277 del 07/11/2018, ha comunicato il proprio nulla osta alla sospensione temporanea richiesta dalla Società proponente;

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con nota prot. n. 30550 del 22/11/2018, ha concesso la sospensione di 120 giorni dei termini per la consegna della suddetta documentazione;

CONSIDERATO che Terna S.p.A., con nota prot. n. 12210 del 14/02/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa relativa in ottemperanza ad alcune prescrizioni del parere di questo Ministero e comprensiva anche dell'aggiornamento della documentazione del rischio archeologico per tutte le alternative ed ottimizzazioni relative alle modifiche progettuali sviluppate nell'ambito dell'iter di VIA. Più nel dettaglio:

in riferimento al succitato parere della DG ABAP, gli elaborati forniscono:

- a) Proposte di varianti richieste per risolvere le interferenze del tracciato con aree sottoposte a tutela archeologica nel territorio pugliese (villaggi neolitici e tratturi) – **Prescrizione B7, punto a) e b)**;
- b) Proposta di variante per risolvere l'interferenza prevista dal sostegno 4-1 dell'*alternativa 4* con l'oliveto presente sul territorio – **Prescrizione B6**;
- c) Integrazione della valutazione del rischio archeologico per i sostegni da 307 a 313, 359/360/362, 394/396/397, da 412 a 416, da 422 a 427 – **Prescrizione B7, punto d)** e per i sostegni dell'*alternativa 8* - **Prescrizione B12**;
- d) Integrazione della cartografia per la verifica delle interferenze con la rete tratturale – **Prescrizioni B6 e B14**;
- e) Proposta di piano di saggi archeologici – **Prescrizioni B7, punto c), B9, B10 e B12**;

a titolo volontario, gli elaborati forniscono:

- f) Proposte di varianti atte a risolvere, laddove tecnicamente possibile, le **interferenze delle alternative/ottimizzazioni con le UT rilevate** con lo studio archeologico del 2012 e con le ulteriori UT rilevate nel corso dell'integrazione alla valutazione del rischio archeologico del 2019;
- g) **Integrazione della valutazione del rischio archeologico** per tutti i sostegni facenti parte sia delle alternative e ottimizzazioni valutate in sede di VIA, sia delle varianti richieste da questa Direzione Generale ABAP nel parere del 2018 e sia quelle volontarie di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che la Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 5609 del 25/02/2019, a seguito delle integrazioni presentate, ha richiesto alle Soprintendenze ABAP competenti di formulare il proprio parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che, tenendo conto anche di tutte le integrazioni documentali prodotte dalla Società, incluse le varianti e ottimizzazioni di tracciato, le Soprintendenze ABAP, con le note di seguito indicate, hanno trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza esprimendo parere favorevole con prescrizioni e richiedendo l'avvio delle attività di archeologia preventiva:

- l'allora Soprintendenza ABAP dell'Abruzzo con esclusione della città de L'Aquila, con nota prot. n. 4860 del 10/04/2019;
- la Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 3118 del 12/04/2019;
- la Soprintendenza del Molise, con nota prot. n. 5472 del 10/06/2019;

CONSIDERATO che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG ABAP, con nota prot. n. 12796 del 15/04/2020, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio concordando con quanto richiesto e prescritto dalle Soprintendenze ABAP nei succitati pareri di competenza;

CONSIDERATO che la Scrivente DG ABAP, con nota prot. n. 13873 del 30/04/2020, ha invitato Terna S.p.A. a prendere contatti con le competenti Soprintendenze al fine di concordare le attività di indagini archeologiche nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 co. 8 ss, del D.Lgs. n.50/2016, così come indicato dalle stesse Soprintendenze nei rispettivi pareri e tenendo conto delle valutazioni formulate dal Servizio II della DG ABAP;

CONSIDERATO che la Società proponente, a seguito di quanto richiesto nella summenzionata nota, ha avviato le indagini e i saggi di archeologia preventiva nelle tre Regioni interessate dal presente procedimento, i cui esiti sono stati valutati dalle competenti Soprintendenze che hanno ritenuto concluse le attività di archeologia preventiva con le seguenti note:

05/06/2023

p. 4/10



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

[Handwritten signature]

- nota della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia prot. n. 1308 del 07/02/2022;
- nota della Soprintendenza ABAP del Molise prot. n. 2469 del 28/02/2022;
- nota della Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara prot. n. 2482 del 18/03/2022;

CONSIDERATO che Terna S.p.A., con nota prot. n. 46123 del 27/05/2022, perfezionata in ultimo con nota del 21/07/2022, ha trasmesso al MASE la documentazione tecnico-ambientale integrativa relativa ad ulteriori ottimizzazioni di tracciato resesi necessarie per risolvere le interferenze localizzative legate ad aspetti di tutela archeologica, ambientale, nonché all'approfondimento di aspetti tecnici di progetto, chiedendo al MASE e a questo Ministero della Cultura «*un riesame dei pareri già espressi, al fine di poter concludere l'iter istruttorio*»;

CONSIDERATO che l'aggiornamento progettuale presentato nella summenzionata nota dalla Società ha determinato una modifica del numero dei sostegni, da 320 a 323, nonché una modifica in altezza e di posizione rispetto al progetto valutato precedentemente dalla CTVA e da questo Ministero. Più nel dettaglio le modifiche progettuali hanno riguardato:

- la realizzazione di 6 nuovi sostegni e la demolizione di 3 sostegni inizialmente previsti;
- la modifica in altezza di 124 sostegni che hanno mantenuto la medesima posizione;
- lo spostamento rispetto alla posizione iniziale di 105 sostegni.

Dalla documentazione fornita dalla Società, si rileva inoltre che, rispetto al progetto precedentemente valutato, il 10% dei sostegni interessati aumenta l'altezza di oltre 6 metri, l'84% dei sostegni ha una variazione di altezza contenuta nel range ± 6 metri, il 6% dei sostegni ottimizzati riduce l'altezza di oltre 6 metri.

Inoltre, rispetto al progetto valutato nel 2017, i sostegni oggetto di ottimizzazione/variante non interessano più i comuni di Larino, Portocannone e San Buono;

CONSIDERATO che, a seguito delle ulteriori modifiche progettuali e integrazioni presentate dalla Società, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 99592 del 09/08/2022, ha comunicato il riavvio del procedimento, nonché l'avvenuto avviso al pubblico a mezzo stampa e la pubblicazione della documentazione integrativa sul sito web del medesimo Ministero al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1153/1468>;

CONSIDERATO che la Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 41649 del 21/11/2022, ha richiesto alle Soprintendenze ABAP competenti di esprimere il proprio parere endoprocedimentale sul progetto così come modificato;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP del Molise, con nota prot. n. 11068 del 22/09/2022, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, come di seguito riportato:

«Con riferimento alla nota della REGIONE MOLISE- Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali del 01.08.2022 prot. n. 132763 acquisita agli atti il 01.08.2022 prot. n. 9232, questa Soprintendenza, visto il D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Terna e valutato l'impatto sul paesaggio e sul patrimonio culturale delle opere in variante proposte, comunica che il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio regionale non rappresenta un elemento di criticità sotto il profilo della compatibilità paesaggistica e archeologica. Restano valide, per gli aspetti archeologici, tutte le altre prescrizioni già impartite da questa Soprintendenza con note prot. 9649 del 16/08/2016 e prot. 5472 del 10/06/2019, brevemente richiamate di seguito.

Tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra necessarie alla realizzazione dell'Elettrodotto dovranno essere eseguite alla presenza di un archeologo professionista, in possesso di idonea esperienza e adeguati titoli di studio. In corso d'opera si prescrive uno scotico superficiale con assistenza archeologica, per una profondità di almeno

p. 5/10

05/06/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Handwritten signature and initials in blue ink.

40cm, in un'area con raggio di almeno 10m attorno a tutti i tralicci. Anche l'apertura delle piste e dei passaggi di accesso ai fondi in cui sono posizionati i tralicci da dismettere deve essere eseguita in regime di assistenza archeologica continuativa. Resta ferma la facoltà della Soprintendenza di richiedere, in caso di rinvenimenti di depositi archeologicamente rilevanti, l'ampliamento delle indagini da realizzare con metodologia stratigrafica nonché la possibilità di richiedere, nel caso in cui i rinvenimenti rientrino nella casistica di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito", varianti anche sostanziali al tracciato.

Si ricorda infine che occorre prevedere nel quadro economico dell'opera una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati di archeologia preventiva.»

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 363 del 13/01/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, come di seguito riportato:

«[...] questo Ufficio, **per quanto concerne gli aspetti archeologici**, conferma il parere favorevole alla realizzazione dell'opera sul territorio di propria competenza, così come rimodulata a seguito delle ottimizzazioni progettuali, considerato altresì che trattasi di opere di pubblica utilità, subordinando la realizzazione della stessa all'esecuzione di ulteriori saggi di scavo in fase esecutiva.

Le attività di saggi di scavo preliminari dovranno interessare le seguenti terne: 342, 353, 384, 385 e 389. I suddetti saggi potranno essere eseguiti in fase esecutiva ma con anticipo rispetto all'avvio dei lavori previsti da progetto.

Si rammenta, inoltre, che, a conferma del parere precedentemente rilasciato, come ulteriore misura cautelare complessiva attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno invece prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate per l'intera opera, comprese le attività preliminari consistenti in Bonifica Ordigni Bellici ed esecuzione di carotaggi.

Sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica con saggi di scavo estensivi tali da assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento.

Qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazione di progetto.

Si rappresenta, inoltre, che nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, queste dovranno essere affidate a una Società con qualificazione OS25. L'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati. L'inizio dei lavori e il nominativo della Società con qualificazione OS25 e dei soggetti incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.

Si fa presente, fin da ora, che le previste attività di trattamento dei reperti archeologici emergenti dovranno svolgersi in parallelo alle indagini di scavo, in locali idonei predisposti con le adeguate attrezzature e condizioni di sicurezza, individuati a cura della Committenza, al fine di consentire un aggiornamento costante dei dati e della documentazione relativa allo scavo. Si prevede, a tal proposito, di concordare con la Direzione Lavori l'invio alla Scrivente di report settimanali con i risultati delle indagini e documentazione fotografica di sintesi.

Si precisa che la schedatura preliminare dei reperti consisterà nella compilazione di apposite schede TMA, integrate dall'elaborazione di schede inventariali, come da nuovo standard ICCD, per i reperti significativi da individuare di concerto con la Scrivente.

Si richiede infine che tutti i reperti risultanti dalle sopra citate attività siano consegnati a questa Soprintendenza puliti, inventariati e archiviati ordinatamente in contenitori impilabili.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici si rileva che lo spostamento e la modifica delle altezze dei sostegni non sono tali da pregiudicare quanto già espresso in precedenza, pertanto si confermano le prescrizioni già impartite da codesta Direzione Generale con nota prot. n. 16818 del 20/06/2018.»

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara, con nota prot. n. 1323 del 13/02/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, come di seguito riportato:

*«[...]Jesaminata la documentazione presente sul portale delle valutazioni ambientali del MiTE;
verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento;*

Per quanto concerne gli aspetti archeologici, considerato che per quanto riguarda il tratto abruzzese di competenza non si rilevano particolari ulteriori criticità dal punto di vista della tutela archeologica, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto questo Ufficio ritiene di poter confermare quanto comunicato alla Società a seguito dell'espletamento della fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici si rileva che lo spostamento e la modifica delle altezze dei sostegni non sono tali da pregiudicare quanto già espresso in precedenza, pertanto si confermano le prescrizioni già impartite da codesta Direzione Generale con nota prot. n. 16818 del 20/06/2018.»

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa DG ABAP, con nota prot. n. 10201 del 20/03/2023, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, concordando con i pareri delle Soprintendenze e precisando quanto di seguito:

«(... ...) a parere di questo Servizio, i saggi preventivi devono essere eseguiti anche in corrispondenza della terna 336, in quanto ritenuta a rischio archeologico medio/alto, nonché in corrispondenza delle terne 322 e 347 come da pregresse prescrizioni della Soprintendenza»;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli aspetti di tutela del paesaggio, tenendo anche conto di quanto già valutato nei rispettivi pareri rilasciati nel 2019, le Soprintendenze non hanno ritenuto di comunicare ulteriori prescrizioni confermando quanto già contenuto nel parere di questa Direzione Generale ABAP prot. n. 16818 del 20/06/2018;

CONSIDERATO, inoltre, che Terna S.p.A. con l'aggiornamento progettuale avvenuto nel 2019, ha ottemperato a quanto richiesto con la **Prescrizione B6** del parere di questa Direzione Generale ABAP del 20/06/2018, che si riporta di seguito:

«per quanto concerne i seguenti tratti alternativi ricadenti nella Regione Molise:

- a) *Tratto Alternativa n.4 ricadente nel territorio di Tavenna, Montenero di Bisaccia e Mafalda. (n. 6 sostegni, lunghezza 2,171 km): tale alternativa migliora la percezione dello skyline della zona in quanto vengono eliminate le posizioni sommitali dei sostegni 178 e 179, viene evitato così l'impatto con piccole aree boscate e diminuita l'altezza dei sostegni. Tuttavia risulta preferibile che il nuovo sostegno 4-1 venga ubicato a margine dell'esteso oliveto che, per la sua notevole estensione, contribuisce a caratterizzare l'ambito paesaggistico. Si prescrive pertanto che venga studiata, nel progetto esecutivo, la predetta diversa ubicazione del sostegno 4-1;*
- b) *Tratto Alternativa 7 nel territorio del comune di Guglionesi (n. 8 sostegni, lunghezza 3,390 Km.): al fine di poter verificare l'effettivo rispetto della distanza prescritta dal tratturo, la Società Terna dovrà integrare con una adeguata cartografia la documentazione presentata, anche in relazione alla posizione dei nuovi sostegni nn. 7.5 e t.8 collocati a ridosso del tratturo medesimo.»*

A riguardo la Società ha proposto una variante progettuale, così descritta nell'elaborato REER11013BIAM002873 *Relazione archeologica – integrazioni*: tale variante è compresa tra il sostegno 176 e il sostegno 4-4, coinvolge specificatamente i sostegni 4-1, 4-2 e 4-3, ricade nel territorio del comune di Mafalda e nel comune di Tavenna.

p. 7/10

05/06/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Presenta una lunghezza complessiva di 902 m ca. e la distanza massima dal precedente tracciato valutato dalla CTVA e da questo ministero è di circa 128 m. Lo spostamento del sostegno 4-1 di circa 75 m a nord si è reso necessario al fine di ubicare il sostegno 4-1 ai margini di un esteso oliveto e ottemperare alla prescrizione B.6 del parere della DG ABAP del 2018, e di conseguenza è stato necessario riposizionare anche il sostegno 4-2 in modo che i conduttori dell'elettrodotto non sorvolino l'oliveto, e il sostegno 4-3 per allontanarsi lievemente dal margine di un'area in frana perimetrata nel PAI.



Legenda

Progetto

- Sostegni in variante rispetto al parere della CTVA 2017
 - Sostegni con posizione invariata
 - Sostegni con posizione variata
 - Sostegni approvati ma non più previsti
 - Sostegno da demolire
- Tracciato in variante
- Elettrodotto aereo 150 kV in singola tema
 - Elettrodotto aereo 380 kV in doppia tema
 - Elettrodotto aereo 380 kV in singola tema
- Tracciato approvato CTVA 2017
- Elettrodotto aereo 380 kV in doppia tema
 - Elettrodotto aereo 380 kV in singola tema
- Limiti amministrativi
- Comuni

Legenda tematica

- Art. 10 D.Lgs. 42/2004 - Rete tratturale
- Art. 10 D.Lgs. 42/2004 - Aree di rispetto della rete tratturale
- Art. 136 D.Lgs. 42/2004 - Aree di notevole interesse pubblico
- Art. 142 Co. 1 D.Lgs. 42/2004 - c) Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (150 m)
- Art. 142 Co. 1 D.Lgs. 42/2004 - g) Protezione delle aree boscate
- Art. 142 Co. 1 D.Lgs. 42/2004 - m) Protezione ambiti di interesse archeologico

Fonti:
 - OpenGeoData Regione Abruzzo - Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli
 - Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta (P.T.P.A.V.) - Area Vasta n. 1 "Basso Molise" e Area Vasta n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore molisano"
 - Piano Paesistico Territoriale Regionale Puglia
 - SITAP



CONSIDERATO pertanto che è possibile aggiornare il quadro prescrittivo formulato nel parere del 2018 come riportato nel presente parere;

VISTO il parere della CTVA favorevole con condizioni ambientali n. 367 del 20/12/ 2022;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Elettrodotto a 380 kV in doppia tema "Gissi-Larino-Foggia" ed opere connesse", di cui all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A., **nel rigoroso rispetto delle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 20** sotto elencate:

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali si confermano le prescrizioni da B.1 a B.5 contenute nel precedente parere di questa Direzione Generale ABAP del 2018 e qui riportate:

1. Le operazioni di scavo e movimentazione del terreno siano limitate e ridotte al minimo indispensabile così come il taglio di alberi e/o essenze arboree.
2. Sia evitata ogni operazione che coinvolga eventuali segni antropici e beni culturali diffusi e caratteristici; ove sia necessario, è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente alle Soprintendenze competenti per territorio al fine di concordare interventi alternativi o di mitigazione.
3. Per quanto possibile, compatibilmente con la tipologia degli interventi in questione, a fine lavori sia ripristinato ovunque lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno in tempi rapidi e congruenti con la fine delle lavorazioni.
4. Siano rinaturalizzati i luoghi con essenze locali, avendo cura di verificare la reale rinaturalizzazione dell'area e l'attecchimento della vegetazione, anche negli anni a venire.
5. Venga data piena attuazione agli interventi di ripristino e mitigazione ambientale, previsti dagli elaborati esaminati.

05/06/2023

p. 8/10



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
 PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
 PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

MJ ✖

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica, le prescrizioni contenute nel parere del 2018, a seguito delle modifiche progettuali e delle attività di archeologia preventiva, sono aggiornate e sostituite dalle seguenti:

per quanto concerne i territori della Regione Abruzzo

6. Spostamento del sostegno A-1 poiché ricadente in area a rischio archeologico certo.
7. Scotico superficiale con assistenza archeologica, per una profondità di almeno 40 cm in un'area con raggio di almeno 10 m attorno ai sostegni 1 A-1 e 2 A-2.

per quanto concerne i territori della Regione Molise

8. Scotico superficiale con assistenza archeologica, per una profondità di almeno 40 cm in un'area con raggio di almeno 10 m attorno a tutti i sostegni.

per quanto concerne i territori della Regione Puglia

9. Esecuzione di saggi di scavo preliminari in corrispondenza delle seguenti terne: 342, 353, 384, 385, 389;
10. Esecuzione di saggi in corrispondenza della terna 336, in quanto ritenuta a rischio archeologico medio/alto, nonché in corrispondenza delle terne 322 e 347 come da pregresse prescrizioni della Soprintendenza.

In riferimento a tutte le attività archeologiche di cui ai precedenti punti (6-10), si specifica che:

11. Le indagini di cui ai precedenti punti dovranno essere eseguite prima dell'avvio dei lavori previsti in progetto, ivi compresi quelli preliminari di cantierizzazione, e la data di inizio delle medesime indagini dovrà essere comunicata con congruo anticipo alle Soprintendenze competenti per territorio.
12. In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito dell'attività di cui sopra, le Soprintendenze competenti per territorio potranno richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine anche mediante l'esecuzione di saggi e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela (ivi compresa la presenza in cantiere di ulteriori tecnici specialisti quali, ad esempio, antropologi fisici, restauratori, ecc.), che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto, ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere.
13. Le specifiche modalità di esecuzione delle attività di cui sopra, così come le modalità di redazione della relativa documentazione scientifica e i termini di consegna di quest'ultima, saranno concordati con le Soprintendenze mediante la sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 25, c. 14, del D.Lgs. 50/2016, da stipulare preventivamente all'inizio delle suddette attività.

Per quanto concerne tutti i territori interessati (Abruzzo, Molise, Puglia)

14. Tutti i lavori che comportano scavo, movimentazione terra e/o alterazione dei livelli di campagna (ivi compresi quelli relativi a opere complementari, cantierizzazione, bonifica ordigni bellici e carotaggi) dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica continua.
15. In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito dell'attività di cui al precedente punto, gli Uffici territoriali competenti potranno richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine anche mediante l'esecuzione di saggi e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela (ivi compresa la presenza in cantiere di ulteriori tecnici specialisti quali, ad esempio, antropologi fisici, restauratori, ecc.), che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto, ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere.
16. le attività dovranno essere affidate a Società con qualificazione OS25 e a professionisti archeologi in possesso degli idonei titoli formativi e professionali di cui al D.M. 244/2019, i cui nominativi e CV dovranno essere

05/06/2023

p. 9/10



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Handwritten signature and a blue asterisk mark.

trasmessi con congruo anticipo alle Soprintendenze competenti per territorio ai fini della loro valutazione e approvazione.

17. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo alle Soprintendenze competenti per territorio.
18. dovranno essere trasmessi alle Soprintendenze competenti per territorio report settimanali con i risultati delle indagini e la relativa documentazione fotografica.
19. in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, i reperti mobili dovranno essere trattati, in parallelo alle indagini di scavo, in locali idonei individuati dalla committenza, predisposti con le adeguate attrezzature e condizioni di sicurezza: dovrà esserne prevista la pulizia, la schedatura preliminare tramite schede TMA e, per i reperti significativi da individuare di concerto con le Soprintendenze competenti per territorio, schede inventariali come da standard ICCD, e la consegna alle Soprintendenze competenti per territorio in contenitori impilabili.
20. per l'ottemperanza delle precedenti prescrizioni archeologiche, si raccomanda che il quadro economico preveda somme appositamente destinate alla precatalogazione degli eventuali reperti mobili e/o delle strutture e all'esecuzione dei primi interventi conservativi su di essi, nonché alla pubblicazione dei risultati finali delle suddette attività, come previsto al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

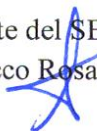
La verifica di ottemperanza a tutte le condizioni ambientali (nn. 1-20) è in capo alle Soprintendenze ABAP competenti per territorio.

Supporto Ales S.p.A.
arch. Ilaria Martella

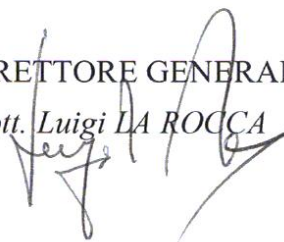
Il Funzionario Responsabile
Arch. Maria Teresa Idone



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



05/06/2023

p. 10/10



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it